

# FESTIVAL UNITI PER LA PACE NEL RISPETTO DI OGNI DIVERSITÀ AGAPE CAFFÈ LETTERARI D'ITALIA E D'EUROPA ENOTECA LETTERARIA ROMA 7 Dicembre 2022

FESTIVAL UNITI PER LA PACE NEL RISPETTO DI OGNI DIVERSITÀ  
AGAPE CAFFÈ LETTERARI D'ITALIA E D'EUROPA  
Presidente: ANTONIO LERA (Scrittore e Psicoterapeuta)



**ENOTECA LETTERARIA**  
Via di S. Giovanni in Laterano, 81 - ROMA  
**7 Dicembre 2022 - ore 17:00**



**TRA L'ESSERE E L'APPARIRE  
IL TEMPO E LA BELLEZZA**  
*con la partecipazione di:*

**SIMONA MAZZA** (Giornalista)  
**RENATO ROMANO** (Scrittore)  
**BEATRICE FIASCHI** (Scrittrice)  
**MARGHERITA BONFILIO** (Scrittrice)  
**NIKOLAY DELIYANEV** (Vibrafusion Artist)  
**DIANA CACCIATORI** (Esperta in Psicologia Positiva)  
**MARTA KREVSUN** (Giornalista Pubblicista e Scrittrice)  
**MARIA PIA NICOLETTA** (Pedagogista e Scrittrice)  
**ANTONELLA COLONNA VILASI** (Scrittrice)  
**UMBERTO NASUTI** (Scrittore)

Info e prenotazioni: 3478335411

Il 7 Dicembre 2022 alle ore 17, penultima tappa del tour autunnale del Festival dei Caffè Letterari D'Italia e D'Europa, presso L'ENOTECA LETTERARIA di Roma, Via di S. Giovanni in Laterano, 81, dopo il grande successo di quest'anno nei precedenti incontri tenutosi nei più importanti caffè storici Italiani, sempre con il tema "Tra L'Essere e L'Apparire - Il Tempo E La Bellezza".

La Manifestazione curata da ANTONIO LERA, Presidente AGAPE Caffè Letterari D'Italia e D'Europa, Medico Psicoterapeuta e Scrittore, già candidato al Nobel per la Letteratura nell'anno passato, vede autori, giornalisti, artisti ed esperti del mondo della cultura e del sociale confrontarsi. Insomma un parterre di tutto rilievo per le manifestazioni dei Caffè Letterari D'Italia e D'Europa, che all'interno di location preziose e prestigiose hanno come Take message l'AMORE DEL BENE COMUNE NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ'. Si argomenterà a partire dai temi legati agli ultimi 2 libri di Antonio Lera IL TEMPO E LA BELLEZZA, Flavius Edizioni e TRA L'ESSERE E L'APPARIRE Edizioni IlViandante.

Ben sapendo che CRONOS (il tempo) alla fine riconsegnerà ad AFRODITE (la Bellezza) una dimensione complessiva etico-estetica, nell'oscillazione tra Assoluto e Relativo, a volte ciò che sembra essere in realtà è solo apparenza, mentre ciò che sembra apparire in realtà è essenza, la poesia e

l'arte possono operare  
quella sintesi che conduce oltre la superficie dei fenomeni e far sì che i 2 lati  
opposti della stessa medaglia si  
incontrino verso la migliore versione possibile del sé, in cui Essere con la E  
maiuscola intendendo la parola  
Essenza ed Apparire intendendo la parola manifestazione fanno parte dello stesso  
costrutto esistenziale, in  
un'epoca dove tutto orienta al consumismo ed all'immagine e siamo indotti a  
paure, dubbi, condizionamenti,  
irretimenti, che spesso sembrano impedire di essere noi stessi soffocando le nostre  
reali potenzialità,  
portandoci quasi a vivere la vita nella maniera in cui altri hanno deciso per noi.  
L'evento del 7 Dicembre  
presso L'ENOTECA LETTERARIA di Roma vede come ospiti:  
SIMONA MAZZA (Giornalista), RENATO ROMANO (Scrittore), BEATRICE FIASCHI  
(Scrittrice),  
MARGHERITA BONFILIO (Scrittrice), NIKOLAY DELIYANEV (Vibrafusion Artist), DIANA  
CACCIATORI  
(Esperta in Psicologia Positiva), MARTA KREVSUN (Giornalista Pubblicista e  
Scrittrice), MARIA PIA  
NICOLETTA (Pedagogista e Scrittrice), ANTONELLA COLONNA VILASI (Scrittrice),  
UMBERTO NASUTI  
(Scrittore).  
Lera, in particolare attraverso la Poesia confeziona ricette di benessere psicofisico,  
di tolleranza ed  
integrazione, di difesa dei diritti delle comunità LGBT e più in generale di  
gentilezza e di pace, considerato il  
periodo (Pandemia Covid e Guerre alle porte dell'Europa) che non sta lesinando  
preoccupazione e dolore.  
Poesia dunque per alleviare il malessere suscitato da tali periodi critici che stanno  
caratterizzano la vita delle  
persone, quali conflitti, guerre, pandemie e separazioni, nelle varie fasi esistenziali  
individuali e collettive. Gli  
amici dei Caffè Letterari d'Italia e d'Europa, suggeriscono una globalità d'intenti e  
di pace nel pianeta, una  
sorta di Pronto Soccorso non solo poetico, dove versi, opere pittoriche, etc.,  
divengano bastioni contro  
la perdita del piacere dell'essere e il dilagare della retrocultura dell'Apparire.  
Il "trucco" della partitura artistica sta nel consegnare il poeta, il pittore, etc. al  
momento presente,  
consentendogli di vivere pienamente il QUI ED ORA, allontanando costoro dal

pensiero consumistico che  
abbrutisce nel “io sono = ciò che ho e ciò che consumo”, fissato allo “stadio estetico” di Kierkgaard in cui  
l’uomo “è immediatamente ciò che è”, in cui l’uomo, cerca l’attimo fuggente della propria realizzazione rifiutando ogni impegno continuato (ovvero sceglie di non scegliere) rinunciando ad una propria identità e senso esistenziale. Per cui l’Essere implica lo scegliere, conquistando quel traguardo che Kierkgaard chiama “stadio etico”, che sceglie per sé la ricerca della normalità e della semplicità e non già l’eccezionalità.

In ultima analisi il canovaccio dei Caffè Letterari d’Italia e d’Europa, suggerisce l’unità essere-apparire come il vero traguardo esistenziale che scongiura di rimanere intrappolati nel campo dell’avere/mostrare o “dell’apparire avendo” e che blinda il tempo esistenziale in relazione all’unità e non all’unicità della natura umana nella dimensione del NOI.

Si approda alla Gioia solo collettivamente, ben sapendo che la felicità individuale è transitoria ed effimera, rifugiandoci nella consapevolezza della nostra dimensione umana “che quel che più conta è che non c’è potere né gloria salvo che in Dio”.